

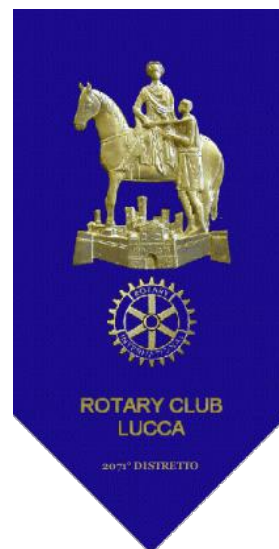


Rotary Club Lucca



Siate dono nel mondo

ANNO ROTARIANO
2015/2016



1935

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca

K.R. Ravindran
Mauro Lubrani
Giorgio Serafini

Notiziario n° 8

Anno rotariano 2015/2016

(redazione Vittorio Armani)

Mese di Marzo 2016

Giovedì 3



Ore 20,15 conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti.

Ospite della serata il Prof. Pietro Pietrini, da pochi mesi nominato Rettore della Scuola Alti Studi IMT.

A presentare il curriculum dell'illustre ospite è il Socio Maida Castiglioni, vice Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che ricorda la esperienza maturata dal dr. Pietrini con gli studi compiuti negli Stati Uniti, dopo la laurea conseguita a Pisa in Medicina e la specializzazione al Sant'Anna in psichiatria, evidenziando come gli studi effettuati e gli oltre 130 articoli scritti insieme alle varie pubblicazioni ne fanno un neuroscienziato di fama internazionale.

Il professor Pietrini, con l'aiuto di slides, mette in evidenza l'importanza assunta dalla Scuola di IMT, che fa parte delle 5 scuole italiane, con ordinamento speciale, a pochi anni dalla sua nascita, avvenuta nel 2005.

La scuola, istituzione pubblica universitaria, è organizzata come scuola di dottorato ed istituto di ricerca focalizzata sulla analisi e gestione dei sistemi economici, sociali, tecnologici e culturali.

Oggi sono presenti nella scuola 14 docenti, 36 tra Assistant professor e assegnisti e 24 visiting professor.

Il profilo internazionale che la scuola si è guadagnata trova conferma nelle quasi 2000 domande pervenute nel 2015 da 113 paesi.

Al momento sono presenti 140 studenti di dottorato, la metà sono stranieri, che frequentano i tre corsi di dottorato nei beni culturali, nelle scienze informatiche e nell'economia.

L'attività didattica si svolge nel complesso di San Francesco, messo a disposizione dalla Fondazione Carilucca, che rappresenta un campus residenziale di grande prestigio che consente, con i suoi diecimila metri quadri, una interazione quotidiana tra docenti e allievi.

L'ultima parte della sua esposizione, il professor Pietrini la dedica alle attività di ricerca che la scuola svolge ed alle sue prospettive, che dovrebbero sempre più veder incrementato il consolidare il rapporto con il suo territorio di riferimento, *“un terreno questo- ha aggiunto- dove ci sarà ancora parecchio da lavorare.”*





A questo riguardo Pietrini si è detto sicuro che per IMT avverrà quello che è accaduto per il Sant'Anna a Pisa; poco conosciuta sino a trenta anni fa quando pochi pisani sapevano cosa era e cosa facesse, ma da diversi anni la situazione è profondamente cambiata.

La relazione del Rettore di IMT è accolta dal caloroso applauso dei soci, che vogliono in questo modo manifestare il proprio apprezzamento e la propria soddisfazione per i brillanti risultati raggiunti da questa Scuola di eccellenza.

Prima di congedare i soci il presidente Serafini informa che sabato 27 febbraio alla Porta San Donato si è svolta la cerimonia di consegna del caminetto restaurato grazie all'intervento del nostro Rotaract, e ha dato la parola alla presidente del Rotaract Livia Sernacchioli che ha illustrato i termini del progetto di restauro. .

La frase del Presidente:

"la legge del dono fatta da Amico a Amico è: che l'uno dimentichi presto di aver dato e l'altro ricordi sempre di aver ricevuto."



Giovedì 10

Ore 20,15 conviviale a buffet nella foresteria dell'Associazione Industriali.

La serata è dedicata al tema delle "truffe agli anziani". Il progetto dal Ministero dell'Interno, per il quale la prefettura e la questura locali hanno costituito un apposito gruppo di lavoro partecipato anche dai rappresentanti delle forze di polizia responsabili dell'ordine pubblico e della sicurezza.

Per illustrare il progetto, al quale, come è noto, ha dato l'adesione anche il nostro club, sono intervenuti alla serata:

- la dottoressa Sabatina Antonelli, viceprefetto
- il dott. Monteleone vice questore,
- il tenente Anfuso dell'arma dei carabinieri;
- il capitano Rai per la Guardia di Finanza.



Introduce la presentazione la dottoressa Sabatino, che esprime il piacere di aver la collaborazione ed il sostegno del Rotary al progetto, insieme all'augurio che tale collaborazione aiuti il gruppo di esperti a far ottenere all'iniziativa una maggiore visibilità e in particolare a far raggiungere il maggior numero possibile di anziani, nella diffusione della necessaria informazione di prevenzione per contrastare le truffe a loro danno.

Si tratta di un reato particolarmente odioso perché colpisce persone indifese che in genere riportano anche gravi conseguenze psicologiche. La azione di informazione è quindi quanto mai opportuna ed essa si svolgerà coinvolgendo la Curia e le parrocchie, per poter essere capillari sul territorio.

Prende la parola il vicequestore Monteleone, per sottolineare come l'anziano, in questi reati, diventi inconsapevolmente attore e come con raggiri venga portato a fare cose che normalmente non avrebbe fatto.

Di qui l'importanza di raccomandare agli anziani di prestare la massima attenzione quando si accingono a fare alcune operazioni, come prelevare contante al Bancomat, o ad uno sportello di una banca.

Il dr. Monteleone mostra, a tale riguardo, un filmato, che sarà utilizzato nella campagna di prevenzione, nel quale attori simulano il compimento di truffe ad anziani, per metterne in evidenza i metodi ed i raggiri più frequentemente usati, con grande abilità, dai truffatori.

Alla esposizione del Vicequestore Monteleone segue un dibattito con domande da parte dei soci Giurlani, Caturegli, Nolledi e Beconcini.

La frase del presidente:

"I legami più profondi non sono fatti né di nodi né di corde, eppure nessuno li scioglie"



Ore 20.15 conviviale presso Palazzo Boccella a San Gennaro.



La serata prevede una visita dei soci del Club alla Scuola di formazione MADE (management dell'Accoglienza e Discipline Enogastronomiche) che si tiene a Palazzo Boccella, promossa dalla Fondazione Campus in collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimenti di Agraria, Economia, Lettere e Filosofia.

La scuola consiste in un percorso formativo post-diploma, articolato in sei mesi di aula e in sei mesi di stage.

La cena per i partecipanti è stata appunto preparata dagli allievi del corso, che si sono anche fatti carico del servizio ai tavoli.

Ad accogliere i soci è il Presidente della Fondazione Palazzo Boccella Romano Citti, insieme al quale i soci effettuano una visita alla struttura, accompagnati dalla direttrice del corso dottoressa Lemmi.

Al termine della cena molto apprezzata per la qualità dei piatti, il presidente Citti e la direttrice della scuola Lemmi intrattengono i soci sui programmi della scuola e sul suo funzionamento.

Il presidente Serafini dopo aver ringraziato a nome dei soci gli allievi e la struttura della scuola, consegna a Citti e alla direttrice Lemmi il gagliardetto del club a ricordo della bella serata.

Alla conviviale hanno preso parte anche il presidente del RC Montecarlo Piana di Lucca Roberto Sebastiano e la dottoressa Maria Ghiselli socia del RC Viareggio Versilia.

La frase del Presidente:

“Volere e non volere le stesse cose: questa è la vera Amicizia.”



Giovedì 24

Ore 19 Aperitivo nella Residenza di Palazzo Rocchi.



Ospiti di Stefano Giurlani e della sua famiglia i soci si sono ritrovati nella splendida sede di Palazzo Rocchi, ove è stato possibile scambiarsi gli auguri per le imminenti festività pasquali.

Al termine della serata, trascorsa in una atmosfera serena e di calda amicizia, il Presidente ha ringraziato a nome di tutti i soci Stefano e i suoi familiari per la generosa ospitalità riservata ai soci

Nella stessa sede alle 18,30 ha avuto luogo l'insediamento della **Commissione Cultura**, che ha proceduto alla nomina del coordinatore nella persona del PP Domenico Petrocelli e del segretario, compito affidato al PP Ugo Fava.

Giovedì 31



Ore 20,15 conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti.

IL Socio Marco Paoli intrattiene i soci con una conversazione che ha per tema “ *il sogno tra storia e neuroscienze*”

Nella sua relazione Marco Paoli ricostruisce la evoluzione che l'interpretazione dei sogni ha avuto nella storia della cultura dell'uomo.

Il sogno come anticipatore delle difficoltà che prepara l'uomo a risolvere i problemi dei giorni seguenti è stata una forma interpretativa che ha accompagnato gli uomini sin dalla preistoria, come testimoniano i graffiti rinvenuti in caverne pirenaiche, che risalgono a 14.000 anni fa, interpretate in funzione onirica, il libro dei sogni degli Egizi, di 4.000 anni fa e il trattato dei Sumeri del 12° secolo a.c.

Ma anche nel pensiero dei greci ritroviamo una interpretazione in chiave positiva, del sogno cioè portatore di messaggi (Iliade Giove manda un sogno falso ad Agamennone e nell'Odissea i sogni di Nausica e di Penelope).

La relazione prende poi in considerazione il pensiero dei grandi filosofi dell'antichità intorno al sogno e passando per il medioevo e il rinascimento arriva sino al settecento, che con l'illuminismo rifiuta il sogno come portatore di messaggi.



La rivalutazione dell'interpretazione del sogno si ha nel periodo del romanticismo, nella quale inizia l'osservazione del sogno sotto il profilo scientifico.

Ma bisognerà arrivare a Freud con l'opera "l'interpretazione del sogno" per avere una trattazione che in chiave psicoanalitica spieghi il meccanismo della formazione onirica (ogni sogno è appagamento di desideri repressi).

Le teorie fondate da Freud sulla psicoanalisi verranno poi travolte dalle prime indagini neuofisiologiche ottenute con l'uso dell'elettroencefalogramma di una cinquantina di anni fa per conoscere quali strutture del cervello sono coinvolte nella produzione del sogno, indagini che hanno portato alla scoperta del sonno Rem e hanno accertato l'origine fisiologica dei sogni.

La frase del presidente

"Si decide in fretta di essere amici: ma l'Amicizia è un frutto che matura lentamente."

Report di assiduità:

Giovedì 3 marzo: soci presenti 30;; soci che hanno giustificato l'assenza 22, soci che non hanno giustificato l'assenza 32 di cui 22 dispensati, soci non prenotati ma presenti 12.

Giovedì 10 marzo: soci presenti 27; soci che hanno giustificato l'assenza 25; soci che non hanno giustificato l'assenza 32, di cui 23 dispensati, soci presenti non prenotati 2, soci prenotati e poi assenti 1

Giovedì 17 marzo: soci presenti 26, soci che hanno giustificato l'assenza 30, soci che non hanno giustificato l'assenza 28 di cui 22 dispensati, soci presenti non prenotati 1, soci prenotati e poi assenti 4.

Giovedì 24 marzo: a Palazzo Rocchi sono presenti 36 soci e 3 rotaractiani;

Giovedì 31 marzo: soci presenti 34;; soci che hanno giustificato l'assenza 18, soci che non hanno giustificato l'assenza 32 di cui 21 dispensati, soci non prenotati 6, soci prenotati e poi assenti 2.



Data
domenica 06.03.2016

IL TIRRENO
LUCCA

Estratto da Pagina
VI

Restaurato il caminetto di Porta San Donato

Intervento grazie ai giovani del Rotaract Club Lucca, che hanno raccolto fondi organizzando cene ed eventi. Il sindaco si è impegnato per altri recuperi

di Rossella Lucchesi
a LUCCA

Asoli due giorni dalla presentazione delle opere strutturali che hanno interessato la scultura in altorilievo del Volto Santo all'interno di Porta San Donato, ieri un'altra porzione dell'edificio, un tempo sede del dazio per i contadini provenienti dalla campagna e luogo di transito per i pellegrini della via Francigena in arrivo dalla Versilia, è tornata a splendere di luce nuova.

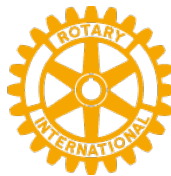
Grazie all'impegno del Rotaract Club Lucca, l'ultima generazione della storica associazione, composto da una trentina di giovani tra i 18 e i 30 anni, studenti o impegnati nel lavoro. Le Mura di Lucca hanno potuto riaprirsi di un antico caminetto sul lato opposto del Volto Santo, crollato da tempo per l'incuria e le intemperie. È la presidente in carica del club Livia Sarnaccholi, insieme al past president Filippo Emanuele Sani a illustrare le fasi del recupero, proseguito per circa set-

te mesi ed eseguito dalla ditta Fabio Francesconi. Per il Rotaract Lucca questa è la prima opera pubblica restaurata. E non sarà neppure l'ultima, visto l'entusiasmo dei ragazzi del club presenti alla messa all'inaugurazione, orgogliosi di aver compiuto un gesto importante per la tutela del patrimonio culturale della città. «Questo è per noi un grande giorno - afferma Livia - poiché oggi restituiamo a Lucca e a una delle sue porte più antiche, un elemento, seppur minore ma di grande valore artistico che impreziosisce la cerchia muraria che il mondo ci invidia». L'intervento è costato circa 4.000 euro ed è stato pagato con i proventi di cene ed eventi organizzati dal Rotaract che finora ha concentrato le proprie disponibilità economiche in opere benefiche.

Questo è il primo impegno nel restauro di un'opera strutturale e il risultato è eccellente, come hanno potuto confermarlo il sindaco Alessandro Tambellini e il presidente dell'Opera delle Mura Alessandro Bian-

calani al taglio del nastro. Un lavoro impegnativo e delicato ricostruire la parte superiore e la capota del caminetto, completamente crollate, su cui è stato riposizionato l'architrave rovinato dal tempo.

Si è poi consolidato e stipulato il basamento di mattoni utilizzando, come per il resto della struttura, tutto ciò che è stato possibile recuperare dal crollo. Un lavoro certosino che ha sortito un risultato sorprendente. La porta che sarà completamente restaurata con i contributi della fondazione Cassa di Risparmio che da tempo concentra molte risorse per il recupero e la manutenzione delle Mura. Il caminetto di Porta San Donato è il terzo recupero in ordine di tempo realizzato da privati dopo gli affreschi di Porta Santa Maria e il Volto Santo inaugurato giovedì. Adesso tante altre opere come affreschi e marginette disseminate nel centro storico attendono di tornare a vivere. Il sindaco ha promesso il suo impegno e forse altri privati si faranno avanti.



Data:
domenica 06.03.2016

IL TIRRENO LUCCA

Estratto da Pagina
VI



La presentazione del restauro del caminetto di Porta San Donato (foto Sernacchioli)

Data:
mercoledì 06.04.2016

IL TIRRENO LUCCA

Estratto da Pagina:
VII

Indagine europea, Imt al top in Italia

LUCCA

Ottime notizie per l'Imt dai risultati pubblicati da U-Multirank, ranking ufficiale della Commissione Europea e che analizza le performance universitarie sulla base di una trentina di indicatori relativi a cinque aree: insegnamento e apprendimento, coinvolgimento dei territori, trasgri-

mento delle conoscenze, internazionalizzazione e ricerca. La scuola di eccellenza luccese migliora ulteriormente gli ottimi risultati ottenuti nel report precedente, con alcune piacevoli sorprese.

Imt si piazza prima assoluta in Italia, davanti alla Bicconi di Milano e al Politecnico di Bari, tra le 44 scuole di dotto-

rato. Eccellente anche il risultato ottenuto nel campo dell'internazionalizzazione, dove si aggiudica ancora un primo posto, sempre davanti all'Università Bicconi e al Politecnico di Milano. Risultato particolarmente importante questo, che sottolinea la grande attrattività che la scuola esercita nei confronti degli studenti stranieri.

Imt, un prestigiosissimo terzo posto, e questa volta su scala mondiale, tra le università che dopo il 1990.

«L'autorevole giudizio della Comunità Europea, in linea con gli ottimi risultati della Vqr ministeriale, è il frutto di rigorose procedure di selezione sia dei docenti sia degli allievi, basate su criteri meritocratici oggettivi e trasparenti», spiega il professor Pietro Pietrini, direttore di Imt: «e ci motivano a proseguire nel programma di crescita che intendiamo intraprendere».



Pietro Pietrini, direttore di Imt